

## The Hours



Quali sono gli elementi che distinguono maggiormente la fiction americana da quella britannica? In cosa sono diversi i tv drama prodotti nella vecchia Europa, da quelli realizzati nel nuovo mondo? A prescindere dagli accenti, in cosa si differenziano queste narrazioni televisive?

In molti casi, le dissomiglianze più evidenti risiedono sostanzialmente nella modalità di scrittura. Per quanto riguarda gli sceneggiatori americani, per intenderci, lo stile che adottano è quello del "tutto e subito", confezionando testi dal ritmo narrativo serrato, e dando prova di

straordinarie capacità analitiche e descrittive. I tv drama targati USA dichiarano le proprie intenzioni a partire dai pilot in cui, senza troppi indugi, vengono presentati personaggi e situazioni. Diversamente, gli sceneggiatori inglesi prediligono un ritmo narrativo più disteso e sicuramente meno concitato ed incalzante di quello impiegato dai colleghi statunitensi.

Una delle migliori espressioni di questo particolare stile di scrittura televisiva britannica, è senza dubbio *The Hours*, l'ultima serie tv targata Bbc. Ma, la British Broadcasting Corporation, non ha solo prodotto lo show, ne è anche protagonista assoluta, raccontandosi e descrivendosi dall'interno. Questo originale prodotto, a metà strada tra il drama e il thriller investigativo infatti, mette in scena le vicende di un gruppo di giornalisti che lavorano per lo storico editore televisivo. Ideata e scritta da Abi Morgan, la serie è ambientata nel 1956, ed i suoi personaggi agiscono proprio in una redazione della Bbc.

In molti l'hanno definita la risposta inglese a *Mad Men* per via delle atmosfere anni 50 e 60, ma le affinità con *The Newsroom* sono più lampanti. Come nella serie di Sorkin, la redazione di *The Hours*, il primo programma della Bbc a trasmettere le news in diretta tv, si mette alla disperata ricerca della verità. Ma se in *The Newsroom* i conti si fanno con lo share, su *The Hours* pesa il primo ministro inglese, pronto ad influenzare i contenuti per i suoi interessi politici.

Insomma, lo *style* europeo, è sempre riconoscibile, e sfortunatamente non solo dal punto di vista della forma espressiva.